

Piano Strategico del Dipartimento di Economia per il triennio 2019-21

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di Economia (DEC) è uno dei 13 Dipartimenti in cui si articola l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio. Il DEC è stato istituito il 28 gennaio 2011 per poi essere formalmente ricostituito con Decreto del Decano n. 953 del 4 luglio 2012, al fine di tenere conto delle novità della riforma Gelmini.

Attualmente si compone di 49 afferenti (13 professori ordinari, 29 professori associati, 7 ricercatori) appartenenti a differenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD).

L'aggregazione dei SSD nel Dipartimento di Economia presenta evidenti tratti di omogeneità ed importanti sinergie scientifiche, in continuità con gli studi economici, aziendali, matematico-statistici e storico-geografici caratterizzanti – nella tradizione dell'università italiana – la Facoltà di Economia e Commercio (poi Economia). Ne emerge uno spettro interdisciplinare ampio ed esaustivo, che definisce la coerenza della denominazione scelta in sede di costituzione del Dipartimento e trova riscontro nelle declaratorie dei Settori scientifico-disciplinari ex D.M. 4 ottobre 2000.

La struttura organizzativa del DEC, oltre che dallo Statuto di Ateneo, è definita dal proprio Regolamento disponibile all'indirizzo <https://economia.unich.it>. In particolare, oltre al Direttore e al Consiglio che ne sono gli organi di governo, nel DEC sono stati istituiti: a) i Consigli dei corsi di studio di competenza del Dipartimento; b) la commissione didattica; c) la commissione di ricerca; d) la Giunta.

MISSION

Il piano strategico prende in considerazione le specificità del Dipartimento ed il contesto politico, sociale, culturale ed economico in cui esso opera al fine di promuovere una costante interazione con le istituzioni che agiscono sul territorio e che possono concorrere al suo sviluppo. In questo, il DEC si proietta quindi all'interno del quadro di riferimento temporale del Piano Strategico di Ateneo (PSA) quale dipartimento aperto ad integrazioni e collaborazioni che apportino competenze disciplinari funzionali a rafforzarne la missione.

In linea con la strategia di Ateneo, il Dipartimento svolge:

- a) funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica;
- b) funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- c) funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze (Terza missione).

In tale contesto, il progetto del DEC può essere sinteticamente rappresentato come:

- multidisciplinare e trasversale in Ateneo;
- strettamente legato al territorio per i contesti di ricerca e le azioni didattiche di primo livello;
- dedito alla ricerca sia di base che applicata;
- aperto e protagonista dell'internazionalizzazione;
- particolarmente attento alla centralità dello studente;

- sensibile alle innovazioni sul piano della didattica e alla ricerca;
- protagonista nello sviluppo del territorio attraverso contributi scientifici e formativi (*ad esempio, Start Up, corsi di Etica ed Economia, Master su richiesta del territorio, nonché con la presenza di propri componenti quali esperti in commissioni di valutazione regionali e nazionali*).

OBIETTIVI STRATEGICI

A. AREA STRATEGICA DELLA RICERCA

In linea con il PSA, il Dipartimento nella convinzione dell'inscindibilità della ricerca e della didattica e della unitarietà dei saperi, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi.

I principali obiettivi strategici nell'ambito della ricerca saranno indirizzati al miglioramento del posizionamento del DEC nello scenario della ricerca nazionale e internazionale mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti utili ad attrarre risorse sufficienti al potenziamento degli ambiti di ricerca in cui il DEC già opera e ad innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici.

Il Dipartimento intende inoltre promuovere fortemente i processi di internazionalizzazione, attraverso l'attuazione di politiche di integrazione e cooperazione con altri Dipartimenti ed Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all'estero. In particolare, il DEC si propone di impegnarsi ad incrementare la partecipazione dei propri docenti alla realizzazione di progetti di ricerca universitari ed interuniversitari finanziati con bandi competitivi.

A seconda del proprio ambito, le attività di ricerca rilevano talvolta un carattere di più immediata applicazione a situazioni e problematiche che scaturiscono dall'interazione con il territorio di riferimento e si contraddistinguono per diverse modalità di pubblicazione e diffusione dei propri risultati, in accordo con le consuetudini delle comunità scientifiche di riferimento a livello nazionale ed internazionale. Per una sintetica presentazione dei settori e dei temi di ricerca affrontati nelle diverse aree si consulti la pagina web del Dipartimento.

A1. Analisi della situazione attuale

Il dipartimento è istituzionalmente votato alla promozione di sinergie di ricerca e formazione tra le specifiche aree scientifiche che lo rappresentano. In generale, l'attività di ricerca punta alla comprensione dei fenomeni aziendali, economici e quantitativi sia all'interno delle organizzazioni (e.g. imprese ed amministrazioni pubbliche), sia nell'ambiente in cui esse operano (e.g. i mercati e le istituzioni economiche) e spazia dalla dimensione locale a quella internazionale. Le discipline economiche, aziendali e quantitative riservano comunque specifica attenzione ai temi della produttività, dell'ambiente, della competitività e dell'innovazione. I vari ambiti disciplinari del dipartimento, ognuno sulla base delle proprie peculiarità, hanno crescentemente legato i propri obiettivi di ricerca, e le connesse attività didattiche, a tali tematiche, rendendo oggi il DEC un network di competenze per lo studio dei moderni sistemi economici, così come declinati dal piano Industria 4.0. La qualità della ricerca su tali tematiche è piuttosto alta. In particolare, i ricercatori DEC hanno al loro attivo numerose pubblicazioni sia sotto forma di articoli in riviste riconosciute dalla comunità internazionale come *top journals* nei rispettivi campi scientifici.

L'impostazione di ricerca dei ricercatori è caratterizzata da una forte componente quantitativa, che si sviluppa tenendo conto delle nuove possibilità computazionali e dei nuovi input, in campo sia teorico che applicato. Coerentemente con tale impostazione, va evidenziata la crescente focalizzazione tematica dei programmi di finanziamento alla ricerca che ha costituito un fattore di successo nella valutazione dei progetti competitivi.

Tra i principali progetti di ricerca finanziati (negli ultimi 5 anni) attraverso bandi competitivi e valutazioni peer-review, si segnalano:

- a) Horizon 2020: “Integrative Mechanisms for Addressing Spatial Justice and Territorial Inequalities in Europe (IMAJINE)”. Inizio: gennaio 2017; durata 5 anni. L’unità di ricerca locale, coordinata da Paolo Postiglione, propone delle analisi di statistica economica territoriale per affrontare il problema delle disuguaglianze nei suoi molteplici aspetti.
- b) Horizon 2020-MSCAITN: "CiRcular Economy: SusTainability Implications and guidING progress (CRESTING); Innovative Training Networks (ITN). Inizio: gennaio 2018; durata 4 anni. CRESTING, coordinato in sede locale da Andrea Raggi, mira alla formazione ed al coinvolgimento di giovani ricercatori nell’analisi sistematica del processo di trasformazione verso un’economia circolare, che punti alla valorizzazione degli scarti, con conseguente incremento dell’efficienza di impiego delle risorse.
- c) PRIN: “Environmental processes and human activities: capturing their interactions via statistical methods (EPHASTAT)”. Inizio: febbraio 2017; durata: 3 anni. L’Unità di ricerca locale (responsabile: Pasquale Valentini) si occuperà, tramite modelli statistici, della misurazione dell’impatto che le attività umane esercitano sull’ambiente e sulla salute umana.
- d) PRIN: “Commercio, consumo e città: pratiche, pianificazione e governance per l’inclusione, la resilienza e la sostenibilità urbana” Inizio: febbraio 2017; durata: 3 anni. Lo studio, coordinato in sede locale da Marina Fuschi, propone di fornire linee-guida al fine di promuovere l’inclusione sociale, la resilienza urbano-commerciale e sostenibilità ricorrendo a nuovi strumenti teorico-metodologici ed empirico-operativi.
- e) ECFIN – European Commission: “Study on corporate profits in Italy”. Il progetto iniziato a Luglio 2017, il cui referente è Massimo Del Gatto, esegue una analisi micro e macroeconomica delle cause del deterioramento della “profitability” delle imprese italiane negli ultimi decenni.
- f) FIRB: “Statistics for Environmental Phenomena and their Interactions” (StEPH) conclusosi nel Marzo 2017. La ricerca coordinata localmente da Pasquale Valentini, è stata sviluppata tenendo conto della crescente attenzione culturale, sociale, politica e scientifica verso le problematiche ambientali.
- g) ECFIN – European Commission: “Capital misallocation and skill mismatches in Italy: the productivity conundrum” conclusosi nel 2016. Il progetto, coordinato in sede locale da Massimo Del Gatto, ha analizzato le inefficienze nell’allocazione delle risorse nell’ambito dell’economia italiana, alla ricerca delle radici del rallentamento della produttività iniziato nella metà degli anni ’90.
- h) Swedish Governmental Agency for Innovation Systems (VINNOVA): “Product Innovation Engineering program (PIEp)”. Inizio: 2010; durata: 5 anni. Il progetto, coordinato localmente da Fausto Di Vincenzo, ha realizzato e sperimentato sistemi per l’organizzazione e la gestione dell’innovazione all’interno di grandi aziende (strumenti web e crowd-based per la generazione, selezione e valutazione delle idee, creazione di nuovi prodotti e identificazione di nuove opportunità di business).
- i) PRIN 2008TXFBUYT: "Improving sustainability and competitiveness of the Italian agri-food supply chain with innovative environmental management tools" (Eco-Management for Food - EMAF); Durata: 2010-2012. Il progetto di ricerca EMAF, diretto localmente da Andrea Raggi, ha sviluppato un modello di gestione ambientale innovativo atto a migliorare la sostenibilità e competitività delle filiere agro-alimentari e lo ha testato in aziende pilota.

Sono al momento attive numerose collaborazioni con università e Centri di Ricerca, sia nazionali che internazionali quali, ad esempio, London School of Economics, Imperial College, University of Liverpool, Universidad de Oviedo, University of Illinois at Urbana-Champaign, Aberystwith University, University of Rio de Janeiro, University of Leeds, Aix-Marseille Université,– GREQAM, Catholic University of America, Tbilisi State University, Georgia Accademia Russa

delle Scienze – Mosca, Karlsruhe Institut für Technologie, Universidad de Burgos, Haute Ecole Isell - Institut Supérieur D'enseignement Libre Liegeois, Fachhochschule Kaiserslautern, Fachhochschule Ludwigshafen Am Rhein - Hochschule Für Wirtschaft, Fachhochschule Würzburg-Schweinfurt, Universidad De Extremadura, Universitat Politècnica De Catalunya, Universidad De Córdoba, Universidad De Huelva, Universidad De Jaén, Universidad De Salamanca, Universidad De Cantabria, Universidad De Santiago De Compostela, Universidad De Sevilla, Universidad Pablo De Olavide, Ecole Supérieure De Commerce International, Université D'orleans, Université De Rouen, Panepistimio Ioanninon, Budapesti Gazdasági Főiskola, Háskóli Íslands, Universidade Dos Açores, Instituto Politécnico De Coimbra, Universidade De Lisboa, Universidade De Trás-Os-Montes E Alto Douro, Uniwersytet Gdanski, University Of Gdansk, Universitatea "Transilvania" Din Brasov, Universitatea Din Oradea, Universitatea "Lucian Blaga" Din Sibiu, Istanbul Kemerburgaz, Nisantasi University, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Centre de coopération internationale en recherche agronomique pour le développement (CIRAD)) ed i ricercatori DEC sono presenti in un numero rilevante di network di ricerca.

L'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 colloca il DEC in una buona posizione di confronto con gli altri Dipartimenti affini dell'Ateneo. Un'ulteriore analisi condotta relativa alle valutazioni dei Dipartimenti, con una lettura per Area di ricerca (ove possibile), evidenzia il buon posizionamento del DEC a livello nazionale sia con riguardo all'Area 1 (posizione n.61 su 120) che all'Area 13 (posizione n. 49 su 186).

Per il triennio 2015-17, il DEC ha prodotto una media di 96 pubblicazioni annue, di cui buona parte di livello internazionale. I confronti effettuati rispetto ai risultati passati e alle previsioni del triennio riportati nella SUA RD 2013, evidenziano che la quantità delle pubblicazioni è diminuita in favore di un deciso miglioramento della qualità (risulta significativo l'incremento delle pubblicazioni *eccellenti* rispetto alla VQR precedente).

Anche la partecipazione ad iniziative scientifiche nazionali e internazionali, ha fatto registrare risultati superiori alle previsioni a testimonianza di una crescente integrazione con il mondo della ricerca. Si evidenzia inoltre la crescita sostanziale dell'interdisciplinarietà della ricerca con una proficua collaborazione tra i ricercatori del DEC afferenti a diversi SSD . Tale crescita è stata superiore alle aspettative e conferma la validità della scelta di creare un Dipartimento eterogeneo, ma deciso a creare sinergie tra i propri afferenti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione delle attività di ricerca, il DEC ha mostrato una buona apertura verso le collaborazioni con studiosi stranieri (il 21% delle pubblicazioni presentate mostra almeno un coautore internazionale) e una buona mobilità di docenti provenienti da Università straniere o Enti pubblici di ricerca esteri. Rispetto al passato e alle previsioni (SUA RD 2013), si rileva comunque un lieve calo dei valori degli indicatori relativi ad attività di visiting per periodi superiori a 30 giorni. Tuttavia, l'analisi dei risultati mostra un'intensa attività (per seminari, commissioni, visiting, etc.) sia in *incoming* che in *outcoming*, per periodi inferiori ai 30 giorni.

Rispetto al potenziamento delle relazioni con gli stakeholder, in linea con la strategia di Ateneo, il DEC ha interagito con il territorio sia attraverso l'organizzazione di eventi o progetti, sia con la partecipazione a convenzioni di ricerca stipulate con diversi attori del territorio (pubblici e privati). Si osserva che l'eterogeneità dei SSD presenti nel DEC ha portato naturalmente ad un'asimmetria nella capacità di instaurare relazioni con l'esterno: i settori dedicati alla ricerca più di base (ad esempio area informatica e statistico-quantitativa) hanno mirato ai finanziamenti progettuali su base competitiva, mentre altri (ad esempio quelli dell'area economica ed aziendale) hanno dimostrato una maggiore propensione ad instaurare relazioni con i diversi attori del territorio (pubblici e privati).

Per quanto riguarda la dematerializzazione e informatizzazione delle informazioni, si nota un deciso miglioramento dei valori degli indicatori ad esse relativi. Il processo di dematerializzazione delle informazioni è stato inserito in un progetto più ampio che riguarda le informazioni sulle attività didattiche, sulle iniziative e sulla produzione scientifica dei Gruppi di ricerca del DEC. In

particolare, si è provveduto ad integrare il Sito del DEC con i database di Ateneo (quali Syllabus, Iris) in modo da facilitare l'accesso alle informazioni e dematerializzarle.

A2. Obiettivi della ricerca

Le linee programmatiche che sottendono alle scelte operative in ambito di ricerca sono discusse all'interno del Dipartimento e possono essere sintetizzate nei seguenti punti/obiettivi:

Obiettivo 1: *Miglioramento della qualità della ricerca*

In questo ambito, il Dipartimento intende migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, consolidare e/o aumentare il numero e la qualità delle iniziative, attività e progetti scientifici del Dipartimento, consolidare e/o aumentare la interdisciplinarietà della ricerca dipartimentale e ridurre il numero di docenti scientificamente inattivi.

Obiettivo 2: *Crescita della internazionalizzazione delle attività di ricerca*

Il Dipartimento intende consolidare e/o aumentare le partnership di ricerca con enti ed istituzioni estere, consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre ricercatori dall'estero e consolidare e/o aumentare le co-authorship internazionali. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Dipartimento si impegna a sostenere l'organizzazione di convegni internazionali proposti dai suoi componenti e ad incrementare il numero di ospiti afferenti ad università o enti di ricerca esteri, invitati in qualità di visiting professor o visiting scholar/scientist.

Obiettivo 3: *Potenziamento delle relazioni con gli stakeholder*

Il Dipartimento intende aumentare la collaborazione con gli attori del territorio alle diverse scale, da quella locale a quella nazionale, a quella internazionale; sensibilizzare ulteriormente i docenti alla terza missione, in particolare quelli afferenti ad aree disciplinari con minore orientamento al trasferimento di conoscenze; consolidare la capacità di attrarre finanziamenti da privati e attivare un processo virtuoso di attrazione di fondi da parte di terzi atto a supportare la ricerca e la terza missione del Dipartimento.

Obiettivo 4: *Miglioramento della capacità di attrarre fondi*

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario incrementare la partecipazione dei docenti a progetti di ricerca universitari ed interuniversitari finanziati con bandi competitivi.

Obiettivo 5: *Potenziare e qualificare il Dottorato di Ricerca*

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario consolidare e promuovere la mobilità internazionale dei ricercatori ed organizzare cicli di seminari con il coinvolgimento di studiosi di rilievo; monitorare lo status occupazionale dei dottori di ricerca a 1, 2 e 3 anni dal conseguimento del titolo

B. AREA STRATEGICA DELLA DIDATTICA

Per la definizione delle strategie relative alla Didattica il DEC si coordina con la Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali. La varietà e la coerenza scientifica dei SSD del DEC consentono di esprimere una offerta formativa in grado di continuare ad attrarre la domanda espressa da un bacino di utenza già vasto e consistente, ma suscettibile di ulteriore significativo ampliamento. Nell'intento di continuare a favorire lo sviluppo economico e culturale generale ed un più efficace impatto della ricerca dipartimentale sulle dinamiche socioculturali del territorio in cui esso è inserito, il DEC propone attualmente la seguente offerta formativa:

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale (Classe L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale), articolato nei percorsi curriculari di Gestione Aziendale, Gestione Ambientale e Professionale;
- Economia e Commercio (Classe L-33 - Scienze Economiche), articolato nei percorsi curriculari di Economia e Commercio e Economia e Finanza;
- Economia e Informatica per l'Impresa (Classe L-33 - Scienze Economiche).

Corsi di Laurea Magistrale

- Economia Aziendale (Classe LM-77 - Scienze Economico-aziendali), articolato nei percorsi curriculari di Direzione Aziendale, Eco-Management e Professionale;
- Economia e Commercio (Classe LM-56 - Scienze dell'Economia, articolato nei percorsi di Economia e Commercio, Economia e Finanza e Economia e Statistica);
- Economics and Business Analytics (Classe LM-56 - Scienze dell'Economia)

A questi si aggiungono: un Corso di Perfezionamento in Economia e Organizzazione dei Servizi Sanitari e un Corso di Dottorato di Ricerca in Business, Institutions and Markets. Quest'ultimo si colloca principalmente nell'ambito dei settori ERC "SH1 Individuals, institutions and markets" e "SH2 Institutions, values, beliefs and behavior", dalla cui integrazione deriva la propria titolatura. L'ambito di ricerca di riferimento si caratterizza per l'approccio marcatamente interdisciplinare a questioni e temi complessi riguardanti l'impresa, i mercati in cui opera, le sue interrelazioni con le altre istituzioni, oltre che con l'ambiente e il territorio. L'obiettivo è formare ricercatori di alto profilo in una dimensione multidisciplinare, fornendo le necessarie molteplici competenze per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati.

B1. Analisi della situazione attuale

L'attività dei CDS del DEC è dettagliatamente analizzata in termini di *Iscritti/immatricolati*, *Didattica erogata*, *Internazionalizzazione della didattica*, *Valutazione della didattica da parte degli studenti*, *Percorso di studio e regolarità delle carriere degli studenti*, *Soddisfazione e occupabilità dei laureati*, *Consistenza e qualificazione del corpo docente*, nelle SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) compilate annualmente dai CDS e nel RRC (Rapporto di Riesame Ciclico), recentemente compilato dai CDS per gli anni 2013-2017, coerentemente con quanto riportato nelle SUA annuale di CDS.

Detti documenti sono stati discussi ed approvati dai Consigli di CDS e dal Consiglio di Dipartimento.

B2. Obiettivi della didattica

Le linee programmatiche che sottendono alle scelte operative in ambito di didattica possono essere sintetizzate nei seguenti punti/obiettivi:

Obiettivo 1: *Revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento*

Il DEC intende monitorare costantemente il numero degli studenti immatricolati/iscritti ai suoi CDS (n. studenti immatricolati/iscritti per ciascun CDS), al fine di evitare che ci siano CDS con basso numero di iscritti e/o corsi con eccessivo numero di iscritti, rispetto alla numerosità di riferimento delle rispettive classi di Laurea e di Laurea Magistrale. A tal proposito intende rafforzare le azioni di orientamento.

Obiettivo 2: *Interdisciplinarietà e sinergie con altri Dipartimenti della Scuola e dell'Ateneo*

Il DEC intende:

- mantenere il suo carattere qualificante di interdisciplinarietà fra tutti i docenti di area economica, aziendale, matematico-statistica ed informatica;
- rafforzare ulteriormente le sinergie esistenti con gli altri Dipartimenti, della Scuola di Economia (Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali), e dell'intero Ateneo, nel caso specifico, attraverso la condivisione delle risorse di docenza.

Obiettivo 3: *Riduzione degli studenti fuori corso e abbandoni*

Il DEC intende prevenire e ridurre il fenomeno dei fuoricorso nei suoi CDS attraverso:

- il potenziamento delle attività di tutorato svolte da studenti qualificati (150 ore, delle lauree magistrali, di dottorato);
- l'uso diffuso della piattaforma FAD da parte di tutti i docenti del DEC;
- la richiesta di un maggiore potenziamento del servizio di management didattico.

Obiettivo 4: *Attrazione di studenti migliori per le lauree di I e II livello*

Il DEC intende monitorare i dati qualitativi sugli studenti che si iscrivono ai suoi corsi di Laurea (scuola secondarie, provenienza geografica, voto di diploma) e Laurea Magistrale (corso di Laurea di provenienza, Ateneo di provenienza, voto di Laurea di provenienza) al fine di porre in essere azioni mirate volte a migliorare l'attrattività degli studenti migliori. In particolare per le Lauree Magistrali occorre potenziare le azioni di promozione e qualificazione degli stessi sul mercato nazionale della formazione universitaria.

Obiettivo 5: *Razionalizzazione e qualificazione delle risorse di docenza*

Il DEC intende prestare particolare attenzione all'uso razionale delle risorse di docenza (corretto impiego dei docenti in termini di ore di didattica frontale erogata nei CDS del Dipartimento), sia docenti interni che esterni (docenti a contratto). Il DEC, inoltre, intende analizzare i risultati della valutazione, da parte degli studenti, del personale docente, per identificare punti di forza e di debolezza della didattica erogata e proporre azioni di miglioramento in collaborazione con i Presidenti di CDS.

Obiettivo 6: *Promozione e consolidamento dell'offerta post-laurea*

Il DEC intende promuovere nuove iniziative di formazione post-laurea in risposta alle istanze provenienti dal territorio e dalle parti interessate, consultate periodicamente attraverso i comitati di indirizzo costituiti dai vari CDS del Dipartimento. In particolare, intende valutare nel tempo la eventuale possibilità di attivare nuovi Master, Corsi di Perfezionamento, su proposta degli stessi docenti del DEC e in risposta alle istanze provenienti dagli stakeholder di riferimento.

Il DEC intende inoltre migliorare la qualità del Dottorato di Ricerca puntando ad una migliore qualificazione della docenza e ad una maggiore attenzione alla internazionalizzazione.

Obiettivo 7: *Miglioramento dei canali informativi*

Il DEC ricerca una maggiore e migliore informazione nei confronti sia degli studenti che degli stakeholders attraverso lo sviluppo di un sito web integrato con la piattaforma di ateneo e con i siti dei Corsi di Studio, che contenga informazioni sempre aggiornate in modo dinamico, sia sull'offerta formativa che sui docenti. In particolare il sito intende promuovere molteplici canali informativi accessibili direttamente ai docenti per comunicare efficacemente con gli studenti (pagine web, avvisi, notifiche tramite app su cellulare e connessione con la pagina Facebook).

B3. Obiettivi della internazionalizzazione

Obiettivo 1: *Attrazione di docenti dall'estero, per didattica e ricerca*

Il DEC intende partecipare il più possibile alla creazione e allo sviluppo di gruppi di ricerca internazionale, a tale scopo favorisce lo scambio di conoscenze e competenze con docenti e ricercatori provenienti dall'estero anche attraverso l'accoglienza presso la propria struttura di figure quali "visiting professor" e "visiting scholar o visiting scientist". Il DEC intende favorire al massimo anche la internazionalizzazione della didattica, sia sul versante degli studenti (in e outgoing) che dei docenti.

Obiettivo 2: *Attrazione di studenti stranieri*

Il DEC intende favorire l'arrivo di studenti stranieri sia nei suoi CDS (di I e II livello), sia nel Dottorato di ricerca attraverso l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese e la fornitura di servizi di supporto e tutorato mirati per questa particolare tipologia di studenti (informazioni sulla offerta formativa, supporto allo studio e alla preparazione degli esami, informazioni su alloggio e servizi vari).

Obiettivo 3: *Introduzione di insegnamenti erogati in lingua straniera*

Il DEC intende integrare l'offerta formativa dei propri CDS con insegnamenti erogati, in tutto o in parte, in lingua straniera, anche con il supporto e la collaborazione di colleghi di altri Atenei esteri.

Obiettivo 4: *Potenziamento della mobilità internazionale di studenti (per periodi di studio e tirocinio all'estero) e docenti (teaching mobility e research visiting)*

Il DEC intende promuovere al massimo periodi di studio/tirocini all'estero per gli studenti iscritti ai propri CDS. A questo scopo favorisce la stipula di nuove convenzioni ed accordi con università estere. Incentiva gli studenti che intendono svolgere una parte del loro percorso di studi all'estero (esami, tirocinio curricolare).

Obiettivo 5: *Sviluppo delle competenze linguistiche del personale tecnico amministrativo*

Il DEC intende favorire la partecipazione del proprio personale tecnico-amministrativo a corsi di lingua inglese organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.

C. AREA STRATEGICA INERENTE LA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento di Economia, in linea con la strategia dell'Ateneo, è convinto sostenitore dell'importanza della "terza missione", seguendo l'idea guida di produrre ricerche che siano non solo scientificamente valide ma anche "utili", ossia che possano avere, più o meno direttamente, ricadute di interesse operativo.

La terza missione è svolta attraverso una pluralità di interventi e in particolare:

- a) progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione nonché di corsi di formazione e specializzazione;
- b) attività di divulgazione attraverso siti internet e sviluppo, sulla base di questi, di app di libera fruibilità utilizzabili in ambito finanziario. Partecipazione ad iniziative di educazione finanziaria;
- c) la prestazione di servizi specialistici rivolti alle imprese del territorio atti a supportarle nell'affrontare le sfide poste dall'attuale contesto competitivo globale.

C1. Analisi della situazione

In crescita è l'attività di terza missione, in particolare con riferimento al rapporto con il contesto sociale ed economico locale. Diverse sono state negli ultimi anni le convenzioni e le prestazioni

conto terzi stipulate, i progetti di ricerca applicata realizzati, nonché gli interventi di ricercatori ad iniziative informative, formative e di sensibilizzazione promossi da imprese e istituzioni su temi di interesse diffuso. Si segnalano a riguardo, a titolo esemplificativo, importanti e consolidati rapporti di collaborazione in essere con enti pubblici quali la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, l' Agenzia Sanitaria Regionale dell' Abruzzo. Recentemente sono state attivate importanti collaborazioni di ricerca con imprese multinazionali (e.g. Honda, Aptar, Sevel-FCA, Denso, Micron, Del Verde, Ico, Tecnomatic, Combo), alcune delle quali hanno stabilimenti produttivi collocati nella Regione Abruzzo, oltre a numerosissime piccole e medie imprese del territorio. Di recente, inoltre, sono state avviate collaborazioni di ricerca anche con enti ed istituzioni del terzo settore che operano sia a livello regionale, sia nazionale (es. Centri di servizio per il volontariato di Chieti (CSVCH), della Regione Lazio (SPES), Coordinamento nazionale dei CSV (CSV.net), nonché centri di ricerca internazionali sul nonprofit (es. Johns Hopkins Center for Civil Society Studies). Il Dipartimento collabora con il Polo INOLTRA (Innovazione Logistica e Trasporti) per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti di tipo Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS).

C2. Obiettivi della terza missione

Le linee programmatiche che sottendono alle scelte operative in ambito di terza missione possono essere sintetizzate nei seguenti punti/obiettivi:

Obiettivo 1: *sensibilizzare ulteriormente i docenti alla terza missione, in particolare quelli afferenti ad aree disciplinari con minore orientamento al trasferimento di conoscenze ed a rapporti con gli attori del territorio.*

L'obiettivo di tale attività consiste nel sollecitare i membri del Dipartimento a promuovere e partecipare a iniziative che hanno ricadute sul territorio e rientrano nella terza missione del Dipartimento. Si inviteranno quindi i componenti del Dipartimento a curare anche le attività di divulgazione e diffusione delle conoscenze verso gli operatori economici di riferimento privilegiando ricerche "sul campo", intervento diretto dei docenti in forme di collaborazione con imprese, amministrazioni pubbliche, aggregazioni professionali ed altri attori potenziali destinatari del know how disponibile in Dipartimento.

Obiettivo 2: *mantenere e sviluppare i rapporti costruiti e consolidati negli anni passati con le imprese, i professionisti e le istituzioni locali, regionali e nazionali.*

L'obiettivo consiste nel rafforzamento del capitale relazionale sviluppato negli anni dal Dipartimento. Tale attività verrà realizzata attraverso uno scambio di informazioni, la partecipazione a iniziative realizzate, la co-progettazione di interventi, la messa a disposizione di conoscenze e metodologie di ricerca applicata.

Obiettivo 3: *potenziare l'attività conto terzi e consolidare la capacità di attrarre finanziamenti da privati*

L'obiettivo specifico dell'attività conto terzi consiste nell'offrire servizi rivolti ad operatori economici del territorio per supportarli nell'affrontare le sfide manageriali poste dall'attuale contesto competitivo globale. L'obiettivo è quello di attivare un processo virtuoso di *fund raising* (ove possibile anche beneficiando delle specifiche agevolazioni fiscali per i contributi alla ricerca).

Obiettivo 4: *attività di informazione, sensibilizzazione e formazione in eventi rivolti agli operatori economici.*

Il Dipartimento, oltre a progettare incontri, seminari e corsi, si pone l'obiettivo di collaborare con associazioni di categoria e ordini professionali al fine di individuare i fabbisogni di formazione specifici per i vari interlocutori.